

Potranno usufruire degli ammortizzatori sociali garantiti dal fondo emergenziale

Delta, accordo sugli esuberanti

A breve partiranno le lettere per 369 dei 522 lavoratori

Anche nel futuro del Gruppo Bancario Delta, c'è una newco. È quella che rimarrà a smaltire l'attività della società in vista della totale liquidazione: a mandarla avanti saranno solo 153 dei 522 dipendenti attuali; i restanti 369 riceveranno a giorni una lettera di licenziamento. La buona notizia è che i sindacati e i commissari della Banca d'Italia che hanno condotto la trattativa sul Gruppo, hanno raggiunto un accordo sul numero degli esuberanti, dopo che lo scorso 3 agosto l'Inps ha dato il via libera alle procedure per l'accesso al fondo straordinario del credito per chi rimarrà senza lavoro.

Come confermano i sindacati seduti al tavolo della trattativa (Fabi, Fiba-Cisl, Fisas-Cgil, Dircredito), i primi licenziamenti riguarderanno i due rami del Gruppo, Reteplus e Carirete, mentre per le altre società saranno i commissari a decidere in ba-



Una protesta dei lavoratori del Gruppo Delta a Bologna

se al piano industriale della newco. Si salveranno invece i lavoratori di Bentos e Sedibanca, per i quali c'è una proposta di Intesa Sanpaolo per il ricollocamento. Le modalità dei licenziamenti per quei lavoratori che po-

tranno usufruire degli ammortizzatori sociali offerti dal fondo emergenziale, saranno decise in un nuovo incontro tecnico che si terrà martedì prossimo.

Periodo difficile dunque per il mondo bancario, so-

prattutto dopo l'annuncio dei 4700 esuberanti da parte di Unicredit, parte dei quali è presumibile che avranno ricadute anche nella nostra regione data la forte presenza di sportelli del Gruppo bancario presenti.

